

**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex 37
(Tribunali per i minorenni)**

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2023.

Il Tribunale per i minorenni di Potenza rientra nella categoria degli uffici piccoli, monosezionali e promiscui per i quali trovano applicazione i punti 8.1 e 8.2 della circolare del C.S.M. in data 9.12.16. Esso si compone di quattro magistrati togati a pieno servizio, compreso il Presidente, e 12 giudici onorari. Sono stati nominati i giudici onorari relativi al triennio 2023 – 2025.

Il metodo cd. partecipato, come già lo scorso anno, è stato pienamente rispettato ed ogni determinazione relativa al presente programma di gestione è stata discussa e condivisa con i colleghi tutti, nel corso di apposita riunione tenutasi in data 12.12.2022, cui hanno partecipato tutti i magistrati. Sono stati sentiti dalla scrivente i funzionari dell'ufficio.

Il programma, per ciò che attiene alla gestione dei procedimenti civili, è stato articolato tramite la compilazione del format allegato. Nella presente relazione illustrativa e di programmazione si dà conto in forma sintetica degli obiettivi di smaltimento dal 30.6.2021 al 31.12.2022, nonché dei carichi esigibili relativi all'anno 2023 e individuati in via di approssimazione e l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti.

Va premesso che, pur se il *format* allegato è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti, va dato conto di una novità introdotta dalla modifica dell'art. 37 del decreto – legge 6 luglio 2011 n.98 a seguito della legge relativa alla riforma dell'ordinamento giudiziario n. 71/2022, con riferimento al nuovo criterio del 'risultato atteso', che fa riferimento all' "*indicazione, per ciascuna sezione o, in mancanza, per ciascun magistrato, dei risultati attesi sulla base dell'accertamento dei dati relativi al quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 [il programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno, redatto dal dirigente giudiziario e da quello amministrativo], e, comunque, nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno*".

Ai fini della redazione di tale relazione, sulla base dei dati statistici a disposizione dell'Ufficio e dei dati elaborati dall'Ufficio statistico del CSM, si osserva quanto segue.

Si evidenzia preliminarmente che al crescente impegno dell'Ufficio è corrisposta una situazione di grave sofferenza, legata al preoccupante incremento delle scoperture di personale amministrativo (su una pianta organica teorica già insufficiente di 14 unità vi sono 8 unità effettive, compreso il centralinista), di cui una gode dei benefici della legge n. 104/1992, mentre l'unico autista è da tempo assente per malattia. Inoltre, non è prevedibile nel tempo l'andamento dei flussi relativi ai minori stranieri non accompagnati, che è attualmente assai rilevante.

Il trend di crescita dei flussi di lavoro dell'ufficio nell'ultimo quadriennio, compreso il periodo del *lockdown*, appare plasticamente nel seguente grafico, che evidenzia nel quadriennio la crescita di circa un quinto del carico dell'ufficio, un crescente aumento delle sopravvenienze (registrate soprattutto nel periodo in esame rispetto al precedente periodo) e un incremento di circa un terzo delle definizioni :

clg

FLUSSI COMPLESSIVI DEI PROCEDIMENTI CIVILI				
PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
PENDENZE INIZIALI	1128	1308	1387	1261
PERVENUTI	921	957	943	1325
TOTALI	2049	2265	2330	2586
DEFINITI	834	878	1069	1191
PENDENZE FINALI	1215	1387	1261	1395

Prosegue, dunque, la tendenza, registratasi in coincidenza con l'inizio del periodo pandemico, di incremento dei flussi di lavoro dell'Ufficio, che è segno di un crescente disagio sociale e familiare, ma anche della capacità delle istituzioni di far fronte alla crisi.

Quanto alla durata dei procedimenti, nel quadriennio si constata una tendenziale stabilità e, anzi, nell'ultimo periodo, per un *full time equivalent* calcolato in 2,28, si evidenzia una flessione e comunque si è mantenuta sempre entro l'anno:

Durata media in giorni Totale Tribunale				
PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Durata media in giorni Totale Tribunale	315	364	360	329

Quanto agli indici di ricambio e di smaltimento come esemplificativi della corrispondenza fra bisogni di giustizia e risposta dell'ufficio, si osserva un andamento costante di apprezzabile adeguatezza, dimostrandosi una crescente capacità di far fronte al carico in aumento (l'indice di smaltimento è aumentato del 5% nel quadriennio), e tendenzialmente stabile, con un picco superiore a 100 nel periodo 2020-2021 relativo all'indice di ricambio, come illustra la seguente tabella:

PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
% Procedimenti definiti sul totale	41,00%	39,00%	46,00%	46,00%
% Procedimenti definiti sul totale sopravvenuti	91,00%	92,00%	113,00%	90,00%

La notevole produttività dell'Ufficio, in ragione dell'accreciuta complessità delle situazioni di pregiudizio all'attenzione dell'Ufficio, è evidenziata dal fatto che, nel periodo 2021 - 2022, sono stati emessi 2196 provvedimenti civili, escluse le adozioni, di cui ben 975 provvisori, a fronte dei 1447 provvedimenti civili del periodo 2020 - 2021 e di 1540 provvedimenti civili del periodo 2019 - 2020, e dei 1443 dell'anno 2018 - 2019, con un notevole aumento dell'attività di smaltimento. Su questo dato influisce la unificazione tra i procedimenti ex art. 19 d.lvo. n. 142/2015 e quelli relativi alla tutela, fatta salva l'apertura di autonomi procedimenti di tutela soprattutto per i minori ucraini. Si conferma particolarmente in questo settore il netto aumento del carico di lavoro.

Quanto alle pendenze ultra-triennali, è stato fatto un notevole lavoro di smaltimento. Alla data del 30.6.2021 risultano pendenti 95 procedimenti iscritti sino al 2018, a fronte dei 71 procedimenti ultratriennali stimati nel precedente periodo e alla data del 31 dicembre 2021 risultano pendenti 75 procedimenti iscritti fino al 31.12.2017, a fronte di 63 procedimenti pendenti che risultavano iscritti

fino alla stessa data, secondo quanto riportato nel precedente programma di gestione. Il lieve e non preoccupante incremento dei procedimenti è dovuto al notevole aumento dei carichi e alla crescente complessità delle fattispecie all'attenzione dell'ufficio.

In merito ai procedimenti ultra- triennali ancora pendenti, i più antichi dei quali (in numero peraltro esiguo) relativi a casi di particolare delicatezza e complessità, che necessitano di un costante monitoraggio, questo Tribunale ha già reso i provvedimenti di interesse (sono pertanto sostanzialmente già trattati) e restano aperti principalmente a fini di ulteriori verifiche, come è normale e necessario in materia minorile, quando l'esigenza di intervento dell'autorità giudiziaria sia ancora probabile. Tali procedimenti saranno comunque oggetto di particolare attenzione, al fine di pervenire alla loro definizione.

Per ciò che attiene alla distribuzione dei magistrati fra i settori civile e penale, si osserva che tutti i magistrati di questo ufficio svolgono promiscuamente funzioni civili e penali, con una distribuzione delle funzioni (GIP/ GUP/ Dibattimento/ Sorveglianza) sostanzialmente resa necessaria a causa delle ridotte dimensioni dell'ufficio e dall'esigenza di evitare incompatibilità. Nell'ultima proposta tabellare, è stata varata una rotazione tra uno dei magistrati addetti al settore GIP GUP e il giudice *a latere* del dibattimento e magistrato di sorveglianza. I magistrati sono impegnati per il 70% nel settore civile e per il 30% nel settore penale, mentre la presidente è impegnata per il 50% nell'attività giudiziaria e per il 50% nell'attività organizzativa.

1.1. I Flussi procedurali distinti per settore

Volontaria giurisdizione.

Dall'esame dei dati statistici disponibili risulta, in particolare, un notevole aumento del carico di lavoro nel settore della **volontaria giurisdizione**. In particolare, vi è stato un sensibile incremento delle sopravvenienze, da 509 nel periodo 2018 – 2019, a 670 nel periodo dal 2019 al 2020, a 762 nel periodo dal 2020 - 2021 a ben 1056 nel presente periodo (superiore a un terzo rispetto al precedente e raddoppiato rispetto all'anno 2018 – 2019) e alla crescente laboriosità dei casi. Si registra anche un incremento delle definizioni, che ammontano a 933 nel periodo in valutazione, rispetto alle 834 nel periodo 2018 – 2019, 660 nel periodo 2019 – 2020, e 758 definizioni del periodo 2020 – 2021, con una produttività media (rapportata al *full time equivalent* calcolato in 2,28) pari a 409, rispetto alla produttività media pari a 282 (per un *full time equivalent* calcolato in 2,6) del precedente periodo, 287 nel 2019 – 2020 (FTE di 2,3) e 232 nel 2018 – 2019 (FTE di 2,45) segno di un sensibile incremento dell'impegno complessivo dei magistrati e della cancelleria. Conseguentemente, a fronte di pendenze iniziali da 509 (anno 2018 – 2019), 670 (anno 2019 – 2020), 762 (anno 2020 – 2021) e 694 (anno 2021 – 2022), le pendenze finali sono salite da 596 (anno 2018 – 2019), a 762 (anno 2019 – 2020), a 694 (anno 2020 – 2021, a 817 (anno 2021 – 2022) con una lieve flessione nel periodo pandemico.

Il seguente grafico illustra l'andamento dei flussi dei procedimenti in questo settore nel quadriennio, nel quale si evidenzia, ferma restando la lieve flessione verificatasi nel periodo pandemico, un sensibile incremento (più di 100) nel quadriennio, al quale corrisponde un proporzionale incremento delle definizioni e delle pendenze a fine periodo:

14/11

FLUSSI COMPLESSIVI VOLONTARIA GIURISDIZIONE				
PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
PENDENZE INIZIALI	509	670	762	694
PERVENUTI	921	752	690	1056
DEFINITI	834	660	758	933
PENDENZE FINALI	596	762	694	817

Ha inciso sui suddetti dati il notevole incremento dei procedimenti relativi ai minori stranieri non accompagnati, in cui si registrano nel periodo in esame ben 576 sopravvenienze, a fronte delle 292 relative al 2020 - 2021, dei 216 del periodo 2019 - 2020 e dei 136 relativi al periodo 1.7.2018 al 30 giugno 2019, il che evidenzia che sono più che raddoppiate nel quadriennio. Il dato delle sopravvenienze relative al periodo in esame solo in apparenza indica un calo rispetto al periodo precedente, in quanto esso va letto in relazione al fatto che (come anticipato) sino al marzo 2020, i fascicoli relativi alle tutele dei minori stranieri non accompagnati erano iscritti separatamente rispetto ai fascicoli ex art. 19 d.lgs. n. 142/2015. Nel periodo dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019 erano iscritte 99 tutele, mentre nel periodo dal 2019 - 2020, a fronte di 144 sopravvenienze e di 119 definizioni, vi era una pendenza finale di 132, mentre si registrava un azzeramento delle sopravvenienze nel 2020 - 21 per la ragione anzidetta, e 73 definizioni e una pendenza finale di 59, e appena 5 sopravvenienze, 28 definiti e una pendenza finale di 36 nel corrente periodo, con una successiva risalita nel periodo dell'emergenza bellica ucraina, che ha determinato l'iscrizione di autonomi fascicoli di tutela per i minori ucraini accompagnati da parenti diversi di genitori. Attesa l'anzidetta unificazione, si è determinato un differimento della definizione dei fascicoli al compimento del 18° anno (momento della chiusura della tutela), che tuttavia non determina alcun arretrato, atteso che la maggior parte dei MSNA sono prossimi al compimento della maggiore età.

Vi è stato un sensibile incremento dei procedimenti ex art. 31 T.U. immigrazione, che si annovera nel 2018 - 2019 in 39 pendenze, 168 sopravvenienze e 147 definiti, nel 2019 - 2020 in 60 pendenze, 170 sopravvenienze e 176 definiti, nell'anno 2020 - 2021, 54 pendenze, 146 sopravvenuti e 165 definiti e un picco di 35 pendenze, 222 sopravvenienze e 220 definiti.

I dati citati evidenziano una grossa capacità di smaltimento dell'ufficio, a fronte dell'incremento di sopravvenienze di oltre un terzo.

In generale, si registra un incremento del flusso in tutta l'area del pregiudizio, con particolare riferimento ai procedimenti per violenza domestica, segno evidente della crescente pressione sociale generata dalla profonda crisi legata al momento di emergenza attuale. Trasecurabili sono i dati relativi ai procedimenti relativi ai rapporti con gli ascendenti (appena 5 pendenze finali).

Meritano di essere esaminati gli indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio in questo settore, che sono analizzati nel seguente grafico:

PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Procedimenti esauriti sul totale	50%	46%	52%	53%
Procedimenti definiti sul totale dei sopravvenuti	89%	88%	110%	88%

Da tali percentuali si desume un'accresciuta capacità di aggressione del carico da parte dell'ufficio e un'elevata capacità di smaltimento delle sopravvenienze, con un picco nel 2020 -2021, segno che,

nonostante le rilevate criticità, compresa una scopertura di personale amministrativo ad oggi mai registrata, l'ufficio ha saputo far fronte, grazie al notevole impegno dei magistrati e del personale, ai carichi crescenti e sempre più gravosi, soprattutto in conseguenza dell'emergenza pandemica, verificatisi nel settore civile.

La durata media dei procedimenti di volontaria giurisdizione nel quadriennio è stimata in 336 giorni, ovvero inferiore all'anno e, come si vedrà, residuali sono i casi di ultratriennialità, legati a fattispecie molto complesse, che necessitano di essere seguite nel tempo.

Si annoverano appena 6 procedimenti ex art. 403 c.c. proposti a seguito della modifica introdotta dalla legge n. 206/2021.

Contenzioso

Assai più contenuti sono i flussi del contenzioso, legato soprattutto ai procedimenti di adottabilità, atteso che l'ufficio è molto impegnato a favorire l'attività di recupero dei nuclei familiari, sicché si perviene all'apertura di tali procedure soltanto dopo che, in tempi compatibili con le esigenze legate alla crescita dei minori, non si registrino i risultati sperati.

FLUSSI COMPLESSIVI CONTENZIOSO				
PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
PENDENZE INIZIALI	2	6	12	6
PERVENUTI	14	16	8	16
DEFINITI	10	10	13	10
PENDENZE FINALI	6	12	7	12

clg

Amministrativi

FLUSSI COMPLESSIVI AMMINISTRATIVI				
PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
PENDENZE INIZIALI	0	18	13	12
PERVENUTI	23	13	17	16
DEFINITI	5	18	18	9
PENDENZE FINALI	18	13	12	19

Tale settore, in passato pressoché inutilizzato, ha avuto un maggiore impulso nel quadriennio, in conseguenza dell'aumento di atti di bullismo e condotte devianti ad opera dei minori.

Adozioni

Dai dati che seguono sono scorporati quelli relativi alle istanze di adozione nazionale, che non rilevano ai fini di cui alla presente analisi. Sono comprese le dichiarazioni di idoneità all'adozione internazionale, adozione in casi particolari, adozioni di cui agli artt. 35 – 36 della legge n. 184/1983. Il grafico che segue evidenzia una tendenziale stabilità del flusso, con una riduzione nel periodo pandemico.

FLUSSI COMPLESSIVI ADOZIONE				
PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
PENDENZE INIZIALI	45	45	46	49
PERVENUTI	70	54	62	67
DEFINITI	70	53	59	70
PENDENZE FINALI	45	46	49	46

Quanto agli indici percentuali di ricambio e di smaltimento, essi sono così calcolati:

PERIODO	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Procedimenti esauriti sul totale	61%	54%	55%	60%
Procedimenti definiti sul totale dei sopravvenuti	100%	98%	95%	104%

Anche in questo settore, elevata è l'attività di smaltimento e la durata media dei procedimenti è di 271 giorni, inferiore all'anno.

ARRETRATO

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.

Non sono emerse criticità e l'obiettivo è stato raggiunto e, anzi, superato. Si ricorda, preliminarmente, una delle novità introdotte già negli scorsi programmi di gestione: per la determinazione dell'obiettivo di smaltimento, il periodo considerato risulta di un anno e mezzo, ovvero decorre dal 30 giugno (data di riferimento della tabella fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo, sicché le pendenze ultratriennali dovranno essere indicate in relazione a questo arco temporale. Mette conto di riportare i dati sulle pendenze, distinti per anno di iscrizione, rispettivamente al 30.6.2022 e al 31.12.2022, evidenziando che nel semestre tra il 30.6.2022 al 31.12.2022 vi è stato un sensibile incremento delle nuove iscrizioni:

Dati sulle pendenze per anno di iscrizione al 30/06/2022 dei seguenti settori :

Settori	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Oltre 10 anni
Adozioni	25	15	9	2	1	0	0	0	0	0	0
Volontaria giurisdizione	273	233	96	63	44	19	9	10	4	8	2
Procedimenti contenziosi	6	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Dati sulle pendenze per anno di iscrizione al 31/12/2022 dei seguenti settori :

Settori	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Oltre 10 anni
Adozioni	52	8	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Volontaria giurisdizione	482	151	70	52	35	14	7	9	4	5	1
Procedimenti contenziosi	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Nel precedente programma di gestione era previsto l'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali relativo al periodo di un anno e sei mesi, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre dell'anno 2021 nei seguenti termini, con riferimento alla definizione dei procedimenti pendenti, distinti anno per anno:

	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ante 2011
Volontaria giurisdizione	15	12	9	9	4	4	1	1
Contenzioso	0	1	0	0	0	0	0	0
Adozioni	0	0	0	0	0	0	0	0

L'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali, quantificato nella misura del 15%, è stato pienamente raggiunto e addirittura superato, alla data del 31.12.2022, come risulta dal numero di procedimenti, distinti per settore e per anno di iscrizione, definiti nel periodo considerato, come illustrato dalla tabella che segue:

PERIODO	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Oltre 10 anni
Volontaria giurisdizione	27	12	18	4	2	4	3
Contenzioso	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni	0	1	0	0	0	0	0

0

Si è già evidenziato che le sopravvenienze sono aumentate da 690 dello scorso periodo a 1056 del corrente periodo, e vi è stato un sensibile incremento degli esauriti, da 768 nel periodo precedente, a 933 relativo al periodo di riferimento, il che è indicativo della notevole produttività dell'Ufficio.

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

Viene indicato l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale, relativo al periodo di un anno e sei mesi, dal 30 giugno al 31 dicembre dell'anno successivo e tenuto conto del numero (invero contenuto) delle residue pendenze ultratriennali, nei seguenti termini:

PERIODO	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ante 2011
Volontaria giurisdizione	25	12	8	7	8	4	2	1	1
Contenzioso	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Con riferimento al censimento dell'arretrato, si fa presente che dai dati statistici forniti, nei quali è stato calcolato per il periodo in corso un *full time equivalent* di 2,28 (a fronte del 2,26 del periodo 2020 – 2021, del 2,3 del periodo 2019 – 2020 e del 2,45 del periodo 2018 – 2019), considerati l'esonero al 50% del Capo dell'Ufficio per le funzioni presidenziali e la percentuale del 70% di impegno dei magistrati nel settore civile, risulta che l'Ufficio ha un indice di ricambio per l'anno 2021 – 2022 calcolato in 0,9, con un picco di 1,13 nel 2020 – 2021, di 0,92 relativo all'anno 2019-2020, e di 0,91 relativo all'anno 2018 - 2019, segno della notevole attività di smaltimento dell'ufficio, per un numero di procedimenti quasi equivalente, e per il 2020 – 2021 superiore ai sopravvenuti, con conseguente stabilizzazione o diminuzione delle pendenze. Nel periodo in esame si è registrato un indice di smaltimento di 0,46, pari a quello del precedente anno 2020 – 2021, aumentato rispetto allo 0,39 del 2019 – 2020, e allo 0,41 del 2018 – 2019, il che indica un aumento della capacità di aggressione del carico, tenuto conto che nel settore minorile la definizione dei procedimenti è legata alla necessità di monitorare nel tempo i casi più complessi. Si ribadisce, inoltre, la ripresa del settore delle adozioni rispetto al periodo pandemico.

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

Gli obiettivi di smaltimento indicati sono del tutto compatibili rispetto al contenuto numero di procedimenti ultratriennali registrato, tenuto conto che i pochi procedimenti di data più risalente sono relativi a situazioni molto complesse, che necessitano di essere seguite nel tempo, e che sono sempre all'attenzione del magistrato che effettua plurime e periodiche verifiche.

In caso di arretrato ultratriennale nel settore della volontaria giurisdizione e per i procedimenti ex art. 330 c.c. specificarne i motivi.

Come evidenziato, i pochi procedimenti ultratriennali ancora pendenti sono per lo più relativi a casi di particolare delicatezza e complessità che necessitano di un costante monitoraggio e restano aperti principalmente a fini di ulteriori verifiche, come è normale e necessario in materia minorile, quando l'esigenza di intervento dell'autorità giudiziaria sia ancora probabile. Si tratta dei procedimenti che hanno maggiormente impegnato l'attività istruttoria e provvedimento dell'Ufficio. Tali procedimenti saranno comunque oggetto di particolare attenzione, al fine di pervenire alla loro definizione. Non sono pendenti procedimenti ex art. 330 c.c. iscritti oltre il triennio.

Quanto alla produttività media *pro - capite*, parametrata al riferito *full time equivalent* calcolato anno per anno, essa risulta quantificata, negli anni giudiziari 2018/2019 e 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in 340 (di cui 305 nel settore della volontaria giurisdizione), con un *range* individuato tra 289 e 391. Il tempo medio di definizione dei procedimenti è di 329 giorni (336 nella volontaria giurisdizione), ovvero inferiore all'anno.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile.

Si tiene conto dell'indicazione fornita dalla delibera del CSM di mantenere il carico esigibile tendenzialmente invariato. Nel corso della discussione, si è considerato sia il rilevante incremento delle sopravvenienze e il crescente numero di procedimenti esauriti, sia la non prevedibilità nel tempo dell'andamento dei flussi relativi ai minori stranieri non accompagnati, che è attualmente assai rilevante e delle variabili legate alla perdurante pandemia. Si è, dunque, concordato sulla soluzione di un aumento prudenziale del carico esigibile dell'Ufficio già individuato per lo scorso anno (da 165 a 180 definiti per ciascun magistrato), tenuto conto dell'accresciuta produttività globale concretamente realizzata dall'Ufficio nel periodo di riferimento per attività omogenee (particolarmente nei procedimenti civili di volontaria giurisdizione).

Si evidenzia, peraltro, che al crescente impegno dell'Ufficio è corrisposta la già segnalata situazione di grave sofferenza, legata al preoccupante incremento delle scoperture di personale amministrativo. È noto, inoltre, che i Tribunali per i Minorenni non beneficiano degli addetti all'Ufficio per il Processo di cui all'art. 16 – *octies* del decreto-legge 179/2021 (l'ufficio beneficia solo della collaborazione di due tirocinanti di cui all'art. 73 ex lege n. 98/2013), né del processo telematico e che, a partire dal prossimo 28 febbraio 2023, si troverà ad affrontare i gravosi adempimenti, per i quali sono peraltro previsti stretti termini decadenziali, imposti dal rito unificato disciplinato dal decreto – legislativo n. 149/2022. Negli ultimi mesi si è verificata anche una riduzione dell'impegno dei giudici onorari, atteso che uno di essi è transitato nell'UPP presso la Corte di Appello e altri due hanno beneficiato di periodi di lunga degenza.

Deve peraltro ricordarsi che, in pendenza del procedimento di volontaria giurisdizione, il magistrato emette numerosi provvedimenti provvisori e compie una impegnativa attività istruttoria, che va valutata nella stima del carico esigibile. In particolare, per quanto riguarda la scomposizione per materia del carico esigibile, la stessa sarà la seguente:

Settore	Carico esigibile
Adozione	15
Procedimenti contenziosi	2
Volontaria giurisdizione	160
Misure amministrative	3

RISULTATO ATTESO DELL'UFFICIO

Indicare il risultato atteso dell'ufficio per l'anno 2023 e le modalità della sua determinazione.

L'articolo 37, come novellato dalla legge n. 71/2022, introduce il concetto di "risultato atteso", relativo a ciascuna sezione o, in mancanza, a ciascun magistrato (come meglio spiegato infra), quale parametro rilevante ai fini della individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque, nel rispetto del limite "esterno" costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi.

Va considerato che gli obiettivi di rendimento indicati nel precedente programma di gestione sono stati ampiamente raggiunti.

Essi erano così indicati:

Settore	Rendimento quantitativo
Adozioni	45
Volontaria giurisdizione	435
Procedimenti di adottabilità	3
Misure amministrative	3

Si evidenzia che nel periodo dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2022 sono stati esauriti 70 procedimenti di adozione (oltre a 172 adozioni nazionali), 933 procedimenti di volontaria giurisdizione, 9 procedimenti amministrativi e 7 procedimenti contenziosi. Gli obiettivi di rendimento sono stati dunque ampiamente raggiunti e superati.

Conformemente al punto 8.2 della circolare P n. 22890 del 9.12.2016, si ricorda che la peculiarità delle funzioni minorili comporta la presenza di numerosi procedimenti la cui durata prescinde completamente dall'impegno e dalla capacità di smaltimento dei magistrati, atteso che spesso i procedimenti di più lunga durata comportano un maggiore impegno in termini di attività istruttoria e provvedimentale.

Il progetto organizzativo dell'Ufficio, quale risultante dal presente Documento Organizzativo Generale e dal Progetto Tabellare, si proponeva per il triennio di realizzare l'obiettivo prioritario di mantenere gli attuali livelli di produttività e, se possibile, di migliorarli ulteriormente. Per le ragioni anzidette, si è concordato dunque di aumentare in modo prudenziale, l'obiettivo di rendimento quantitativo già indicato, soprattutto con riferimento al settore della volontaria giurisdizione:

Settore	Rendimento quantitativo
Adozioni	45
Volontaria giurisdizione	450
Procedimenti di adottabilità	4
Misure amministrative	6

Il predetto obiettivo di rendimento tiene conto delle peculiari caratteristiche dell'Ufficio, promiscuo e di piccole dimensioni, già illustrate, e dei criteri di priorità di seguito indicati. Deve peraltro ricordarsi che nel settore minorile, tanta parte dell'attività di monitoraggio svolta dai giudici e dell'attività provvedimentale di tipo interlocutorio, è difficilmente quantificabile attraverso rilievi di tipo statistico ed è poco prevedibile il flusso relativo a procedimenti mediamente di più rapida definizione, come quelli relativi ai minori stranieri non accompagnati.

Essendo il tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo e privo di sezioni, il risultato atteso "per ciascun magistrato" andrà indicato con riferimento allo specifico settore trattato (civile, penale, lavoro) e alla funzione svolta (il singolo giudice non va individuato nelle sue generalità). Si concorda di agganciare il **risultato atteso** per il settore civile alla determinazione dei carichi

esigibili, ribadendo l'ancoraggio a criteri prudenziali, per le criticità prima rappresentate e non potendo l'ufficio beneficiare dell'apporto degli addetti all'UPP. Si tiene conto anche del numero elevato di provvedimenti provvisori emessi e della complessa attività istruttoria e di udienza che quotidianamente impegna i magistrati.

Il **risultato atteso** per magistrato, in considerazione di quanto argomentato e dell'impegno nel settore penale, non può certamente superare il carico esigibile indicato. L'accresciuta produttività dell'ufficio, a fronte del crescente aumento dei flussi di lavoro, che vengono sempre evasi tempestivamente e della contestuale e sensibile riduzione delle risorse, è indicativa del notevole ed encomiabile impegno dei magistrati e del residuo personale di cancelleria, sicché non ci si può ragionevolmente attendere un impegno superiore a quello programmato.

A breve i tribunali per i minorenni dovranno per giunta confrontarsi con l'imminente entrata in vigore del rito unificato, in assenza di digitalizzazione e in una situazione di carenza di risorse e di personale.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

Descrivere gli obiettivi di qualità.

Tra gli obiettivi di rendimento, si indicano i seguenti:

-L'obiettivo relativo all'eliminazione delle residue pendenze dei procedimenti più risalenti, in parallelo con lo smaltimento dei fascicoli di nuova iscrizione così da realizzare, compatibilmente con la natura e il numero delle sopravvenienze nei singoli settori, un carico composto di procedure pendenti da non più di due o tre anni;

-l'obiettivo di abbattimento delle pendenze, mantenimento dello *standard* di produttività dei singoli magistrati e dell'Ufficio nel suo complesso;

-l'obiettivo di ulteriormente limitare i collocamenti di minori in strutture di accoglienza, già in netto calo, attraverso interventi più incisivi di sostegno, per il ripristino del corretto esercizio della funzione genitoriale, nonché continuando a implementare l'istituto dell'affidamento familiare, in modo da limitare le lunghe permanenze in comunità, anche potenziando, nel rispetto del principio della continuità affettiva ormai consacrato dalla legge 19 ottobre 2015, n. 173, l'istituto dell'adozione in casi particolari, ai sensi dell'art 44 lett. d) l.n. 183/1984 e l'interpretazione evolutiva, già seguita in alcuni casi dall'Ufficio, dell'adozione aperta;

-l'obiettivo di dare applicazione, elaborando soluzioni interpretative confacenti, anche attraverso un costante confronto con i magistrati di altre sedi e la partecipazione a incontri formativi, alla riforma relativa all'introduzione del rito unificato di cui al decreto – legislativo n. 149/2022, nel senso di una ancora più accentata giurisdizionalizzazione del processo minorile, conseguente all'imminente introduzione del rito unificato attraverso il costante confronto con l'avvocatura e la valorizzazione del ruolo dei curatori speciali, in una costante interlocuzione con i servizi territoriali, e individuando i possibili spazi di operatività del prezioso apporto offerto dai giudici onorari;

- l'obiettivo di continuare a dare impulso, attraverso la promozione in corso di incontri e tavoli tecnici con i rappresentanti delle istituzioni e dei servizi territoriali e la predisposizione di linee – guida e di protocolli, di procedure e prassi condivise, particolarmente alla luce della riforma, al fine di consentire la più rapida ed efficace predisposizione di validi progetti di vita per i minori, che consentano la fruttuosa e quanto più rapida definizione dei relativi procedimenti, con particolare riferimento agli affidamenti, alle adozioni, all'esecuzione dei provvedimenti di allontanamento dei minori e di collocamento in comunità;

- l'obiettivo di potenziare gli affidamenti dei minori, già avviato attraverso la più efficace applicazione delle linee guida sull'affidamento familiare nella Regione Basilicata e attraverso il

raccordo con la rete affidi estesa ai territori del contro – sud, si da favorire la deistituzionalizzazione dei minori 'difficili' o grandicelli, e anche dei minori stranieri non accompagnati;

- la valorizzazione dell'Ufficio del Processo, composto da personale di cancelleria, giudici onorari e dai tirocinanti, anche al fine di un più celere ed efficace disbrigo degli adempimenti relativi alla cancelleria e, in particolare, in tutti gli adempimenti connessi ai fascicoli relativi alle tutele dei minori stranieri non accompagnati, alla compilazione del registro delle tutele e alla tenuta e aggiornamento degli elenchi relativi ai tutori volontari, al funzionamento, grazie ai giudici onorari dedicati, di uno sportello relativo ai tutori e, nel settore delle adozioni, grazie all'utilizzo di giudici onorari a ciò addetti, alla tenuta del data - base relativo alle coppie aspiranti all'adozione e alle coppie o singoli disponibili all'affidamento familiare, nonché alla tenuta di colloqui informativi con le coppie.

- l'implementazione dell'Ufficio di conciliazione e mediazione dei conflitti istituito presso questo Tribunale mediante il rinnovo del protocollo gratuito stipulato con l'associazione GEMME, con l'apporto dei giudici onorari mediatori familiari, finalizzato a migliorare la gestione delle relazioni familiari, per un più proficuo e rapido andamento dei procedimenti civili, e che registra apprezzamento da parte dell'utenza e degli avvocati;

- l'elaborazione di soluzioni condivise, anche mediante il confronto con i magistrati di altri uffici e la partecipazione a iniziative formative, della riforma del processo penale di cui al decreto – legislativo n. 150/2022, in quanto compatibile con il processo penale minorile e l'ulteriore promozione di percorsi di giustizia riparativa, di intesa con l'USSM e con il CGM, e da ultimo, anche con l'UEPE;

- la predisposizione di protocolli di intesa con Tribunali e Procure ordinarie sia nel settore civile che in quello penale (coordinamento tra registri informatici dell'ufficio con quelli dei tribunali ordinari in materia civile, audizioni, conferimento di incarichi peritali, etc.) onde evitare inutili duplicati onerosi e lesivi della serenità e degli interessi dei minori. Si segnala che l'Ufficio ha sottoscritto un protocollo operativo con tutte le Procure del Distretto in tema di violenza domestica; ha, inoltre, collaborato alla stesura di protocolli relativi al gratuito patrocinio con tutti gli uffici del distretto e l'avvocatura. È in corso un tavolo tecnico con la rete dei servizi per costruire un percorso dedicato alla trattazione dei procedimenti per violenza domestica, in relazione al quale è stato già stipulato un protocollo con una rete anti - violenza;

- l'attivazione di protocolli con gli Enti e con i Servizi del territorio al fine di meglio individuare gli ambiti di rispettivo intervento e di limitare il numero di segnalazioni di casi che potrebbero trovare accoglienza e soddisfazione in altra sede, e di ulteriori protocolli che riguardino le adozioni ed altri interventi a tutela dei minori.

- l'attivazione, già in corso, di protocolli, e di intese con le istituzioni (Prefettura, autorità di PS, servizi territoriali, il locale CGM, le ASL, Garante Nazionale e Regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza), nel settore di intervento relativo ai minori stranieri non accompagnati a fini di monitoraggio, nonché in relazione al delicato profilo dell'accertamento dell'età;

- la promozione di iniziative con il Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza e con l'Avvocatura per la formazione di elenchi di tutori volontari nelle procedure di adottabilità e per i minori stranieri non accompagnati e per la formazione e l'aggiornamento dell'elenco dei curatori speciali dei minori.

all

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.

- Trattazione dei casi urgenti (abbandono o forte disagio dei minori), cui si sono aggiunti i fascicoli relativi a maltrattamenti e violenza domestica e i fascicoli relativi ai minori stranieri non accompagnati, con particolare riferimento alla nomina dei tutori, che si è estesa, a seguito dell'emergenza ucraina, ai minori giunti in Italia insieme a parenti diversi dai genitori;

- trattazione dei fascicoli di natura contenziosa;
- trattazione dei fascicoli di risalente iscrizione e relativi ai minori in comunità;

Si indicavano anche i seguenti ulteriori criteri:

- a) nell'ambito dei procedimenti di adottabilità e di adozione, fermi restando i tempi tecnici richiesti dalla natura contenziosa dei primi, ci si proponeva di dare priorità ai provvedimenti urgenti ex art. 10 legge n. 184/1983, in special modo agli affidamenti provvisori, ai provvedimenti di affidamento preadottivo e alla pronuncia del provvedimento finale di adozione;
- b) nell'ambito dei procedimenti di volontaria giurisdizione, si indicava come obiettivo prioritario la celere trattazione dei procedimenti che impongano l'adozione di provvedimenti urgenti, come l'allontanamento dal nucleo familiare del minore e il suo collocamento in comunità, o ove vengano adottati provvedimenti fortemente limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale, prevedendo serrate scadenze procedurali per le verifiche periodiche della situazione del nucleo familiare, e mirando alla definizione del procedimento quando sia definito il progetto di vita per il minore, in modo da evitare inutili reiterazioni di ulteriori verifiche, con appesantimento dell'attività istruttoria e degli adempimenti connessi.
- c) con riferimento alla crescente emergenza relativa ai procedimenti che concernono i minori stranieri non accompagnati, anche a seguito dell'evoluzione normativa in corso, ci si proponeva di conciliare esigenze di celere definizione dei procedimenti relativi ai minori vicini al compimento della maggiore età, limitando l'attività di monitoraggio ai minori di età inferiore, rispetto ai quali procedere a un'attività istruttoria più approfondita. Ci si proponeva, inoltre, una maggiore utilizzazione dei giudici onorari, appositamente formati, in questo settore.
- d) in conseguenza al trasferimento delle tutele relative ai minori stranieri non accompagnati ai tribunali per i minorenni, ci si proponeva di pervenire con la massima celerità alla nomina dei tutori e all'acquisizione delle relative relazioni contenenti le informazioni relative ai minori.
- e) in conseguenza dell'incremento delle istanze ex art. 31 TU immigrazione e dei procedimenti amministrativi, si prevedeva la trattazione prioritaria dei medesimi;
- f) dare impulso e priorità ai procedimenti che scaturiscono da situazioni, spesso gravi, di conflittualità familiare.
- g) dare priorità ai procedimenti in cui vengono adottati provvedimenti ex art. 403 c.c., alla luce della modifica della norma, introdotta dalla legge di riforma del processo civile n. 206/2021, che introduce la proceduralizzazione di tale intervento urgente, con la previsione di termini serrati;
- h) dare impulso alla nomina dei curatori speciali, in ottemperanza alla recente giurisprudenza della Cassazione, collaborando con le iniziative di formazione dei medesimi.

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2023.

Si confermano i criteri di priorità sopra esaurientemente indicati, cui si aggiungono i seguenti:

- dare impulso all'utilizzo dello strumento telematico, sulla scorta del protocollo stilato con i presidenti dei tribunali ordinari del Distretto per il reciproco accesso ai registri informatico e del protocollo stipulato con i COA del Distretto per il deposito via PEC degli atti diversi dal ricorso introduttivo;
- dare priorità all'emanazione dei provvedimenti urgenti nell'ambito dei fascicoli che, ai sensi dell'art. 38 disp. att. c.c., dovranno essere tempestivamente trasmessi al tribunale ordinario;
- porre particolare attenzione all'efficace e tempestiva esecuzione dei provvedimenti, dando attuazione anche in questa fase, al principio del contraddittorio.

Riportare i concreti strumenti organizzativi e le modalità con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Si è data attuazione ai previsti criteri di priorità attraverso una verifica costante delle situazioni di urgenza e la formulazione condivisa di progetti di vita per i minori, anche valorizzando l'apporto dei giudici onorari. Si è dato impulso a una costante attività di raccordo con le istituzioni e i servizi territoriali, al fine di garantire una maggiore efficacia e tempestività dei provvedimenti emessi dall'Ufficio. E' operativo, un ufficio di conciliazione, al fine di promuovere l'efficace gestione dei numerosi procedimenti che scaturiscono da gravi situazioni di conflittualità familiare. Si intende promuovere il reclutamento di tirocinanti, che affianchino i magistrati nella loro attività. Si è istituito, come già riferito, l'Ufficio del processo. E' altresì operativo uno sportello per i tutori dei minori stranieri non accompagnati, oltre che uno sportello per le adozioni. Sono stati stipulati i suindicati protocolli per dare impulso all'uso degli strumenti telematici, al fine di velocizzare gli adempimenti processuali.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Il monitoraggio periodico sull'andamento del programma viene effettuato attraverso la richiesta di relazioni periodiche ai colleghi sullo stato dei rispettivi carichi di lavoro ed attraverso rilevazioni statistiche trimestrali. Relativamente alle procedure più risalenti, tutte all'attenzione del giudice delegato, esse vengono inserite nelle Camere di Consiglio onde valutare la possibilità di determinarne la definizione. Per il più celere raggiungimento dello scopo, si impone la fissazione di verifiche cadenzate nel tempo, con sollecitazione dei Servizi Sociali affinché relazionino in tempo reale sull'andamento dei casi alla loro attenzione.

Si è istituito un registro interno per effettuare il monitoraggio dei collocamenti in comunità e degli affidamenti familiari e vengono appositamente contrassegnati, in accordo con la Procura, i fascicoli aperti per fatti di violenza domestica. Stante la situazione di gravissima sofferenza in cui versa la cancelleria civile, soprattutto con riferimento alle iscrizioni dei fascicoli civili, si è assunto un accordo interno con la Procura, affinché vengano segnalati *ab initio* i fascicoli di carattere urgente, o comunque, prioritario.

Costante e proficuo è il dialogo con la Procura della Repubblica in sede, con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati, e con i servizi e le istituzioni del territorio, che agevola un lavoro armonioso e con reciproca consapevolezza degli interventi che evitino al minore di età dolorose duplicazioni istruttorie.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE.

Ci si riporta al documento allegato.

Potenza, 12.1.2023.

IL PRESIDENTE:
Dott.ssa Valeria Montaruli

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI POTENZA PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE PER L'ANNO 2023.

Non è possibile, allo stato, redigere compiutamente il programma di gestione nel settore penale, non essendo agevolmente applicabili agli uffici minorili i criteri indicati nella circolare del CSM del 10 ottobre 2022. Si forniscono, comunque, le seguenti indicazioni, adattando il *format* previsto per i tribunali ordinari. Si premette che è stato usato il metodo partecipato, essendo stati i contenuti del presente programma di gestione concordati nella riunione tenutasi in data 15.12.2022.

Il Programma di gestione è stato redatto sulla falsariga di quello predisposto per i Tribunali Ordinari, ovviamente al "netto" delle voci non pertinenti o non rilevanti (non pertinente, per esempio, la distinzione tra procedimenti monocratici e collegiali, piuttosto che i procedimenti di Corte d'Assise, piuttosto che le misure di prevenzione, non rilevanti le procedure di riesame trattandosi di poche unità). Sono stati invece inclusi:

a) Il settore GIP e GUP: trattasi per il Tribunale per i Minorenni della principale attività del settore penale, essendo il procedimento minorile finalizzato a incentivare la rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale e, dunque, ontologicamente volto a definire i procedimenti penali in tale fase.

b) La Sorveglianza: non vi sono infatti particolari difficoltà a includere tali procedure.

Ciò premesso si può serenamente affermare che non vi sono problemi di pendenza ultratriennale innanzi a questo Tribunale. Trattandosi di competenza collegiale mista sia nella fase GUP che al dibattimento, e non potendo i Giudici Onorari essere titolari di procedimenti penali (l'unica attività che possono svolgere monocraticamente è la verifica intermedia delle Messe alla prova), non si è riportato il dato relativo ai Giudici Onorari.

SEZIONE PRIMA – L'organico del tribunale e l'analisi dei flussi.

1.1. Descrivere l'organico effettivo dell'ufficio e la ripartizione delle risorse nei settori civile e penale individuando i relativi criteri adottati. 1.2. Descrivere nell'ipotesi di funzioni promiscue le modalità con le quali sono state stabilite le distribuzioni delle diverse materie.

Per ciò che attiene alla distribuzione dei magistrati tra settori civile e penale, si osserva che tutti i magistrati di quest'Ufficio svolgono promiscuamente funzioni civili e penali, con una distribuzione delle funzioni (GIP, GUP, dibattimento, riesami e appelli, esecuzione penale e sorveglianza) sostanzialmente resa necessitata dalle ridotte dimensioni dell'Ufficio e dall'esigenza di evitare incompatibilità. Si rappresenta che nella segnalazione tabellare relativa al triennio 2020 – 2022 è stata disposta la rotazione di uno dei magistrati addetti al settore GIP – GUP con il magistrato addetto a funzioni dibattimentali e di magistrato di sorveglianza.

Destinazione dei magistrati togati all'interno dell'Ufficio:

- al Presidente dott.ssa Valeria Montaruli e ai tre giudici togati dott. Arturo Maria Pavese, dott. Emiliano Mistrulli e dott. Giuseppe Santomassimo sono assegnati tutti i tipi di procedimenti civili contenziosi, di giurisdizione volontaria, di adottabilità, relativi alla materia delle adozioni.
- Nel settore penale il Presidente dott.ssa Valeria Montaruli svolge le funzioni di Presidente del Collegio dibattimentale, del Tribunale di Sorveglianza del Tribunale dell'Appello, del Riesame e della Esecuzione; il dott. Santomassimo svolge le funzioni di Giudice a Latere dei predetti collegi e funzioni di magistrato di sorveglianza.
- i dottori Pavese e Mistrulli svolgono, funzioni di G.U.P. e di G.I.P. Il dott. Pavese continua a comporre i collegi dibattimentali dei processi con lui incardinati, mentre il dott. Mistrulli compone i collegi dibattimentali in cui è incompatibile il dott. Santomassimo;
- i dodici Giudici Onorari in servizio compongono i relativi Collegi ed in particolare, partecipano ai prosiegui e comunque alle Camere di Consiglio per le decisioni dei fascicoli in cui hanno svolto

attività istruttoria, unitamente al magistrato professionale di riferimento, salvo il verificarsi di situazioni di urgenza, che impongono rapide decisioni.

La pianta organica del tribunale è completa.

1.3 Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo ai flussi dei procedimenti.

Il periodo di riferimento cui si riferiscono i dati di seguito riportati è quello dal 1.7.2021 al 30.6.2022. Nel periodo di riferimento vi è stata una sopravvenienza di n.173 procedimenti, a fronte dei 163 procedimenti del periodo 2020 - 2021 presso il Gip (di cui 14 a carico di ignoti) e dei 166 del periodo 2019 - 2020, di n. 96 procedimenti presso il Gup, a fronte dei 103 del periodo 2020 - 2021 e dei 74 del periodo 2019 - 2020 e di 24 n. 28 al dibattimento, a fronte dei 28 del periodo 2020 - 2021 e dei 16 del periodo 2019 - 2020. Si annovera nel settore penale un complessivo numero di n. 293 iscrizioni, a fronte delle 298 iscrizioni del periodo 2020 - 2021 e delle 256 iscrizioni del periodo 2019 - 2020, registrandosi dunque una tendenza crescente, con una lieve flessione nell'ultimo periodo. Sono attualmente (dato riferito al 30/6/2022) pendenti 124 procedimenti, a fronte dei 162 procedimenti del periodo 2020 - 2021, di cui 32 in sede dibattimentale e i rimanenti in sede GIP/GUP. Il rapporto tra le pendenze iniziali, i sopravvenuti, gli esauriti e i pendenti finali, è rimasto nel tempo pressoché stabile, con un tendenziale aumento delle sopravvenienze. Risultano definiti n. 325 procedimenti a fronte dei 305 procedimenti del periodo 2020 - 2021, di cui 30 in sede dibattimentale, n. 100 in sede GUP e n. 195 in sede GIP. Risulta, dunque, aumentata la produttività dell'ufficio.

Nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 448/1988 sono stati sospesi n. 49 procedimenti penali in sede di udienza preliminare (35 nel periodo precedente) e n. 4 in sede dibattimentale e si è pervenuti alla dichiarazione di estinzione del reato per esito positivo della prova in complessivi 44 - 53 procedimenti a fronte dei 53 dello scorso anno e dei 35 dell'anno 2019 - 2020, segno di notevole vitalità dell'istituto.

Nel periodo in esame non è stato espletato alcun incidente probatorio, ma vi sono state due ordinanze di rigetto. Si segnala in proposito che l'aula di udienza e la relativa camera di consiglio sono attrezzate per l'ascolto protetto dei minori.

Si osserva che il tempo di definizione dei procedimenti è abbastanza celere (mediamente entro l'anno).

Rispetto al periodo precedente, è crescente l'allarme sociale, sia per l'aumento del numero di reati commessi da minori, sia per la qualità delle imputazioni. La tipologia dei reati più frequenti risulta sostanzialmente analoga: continuano a prevalere i delitti di furto, le lesioni ed i reati di cui all' art. 73 D.P.R. 309/90. Con riferimento ai reati connessi all'uso e alla cessione di sostanze stupefacenti, si è verificato negli ultimi tempi un rilevante aumento, soprattutto nei piccoli centri, in cui assai scarse sono le opportunità di crescita e di impegno dei ragazzi. Un preoccupante incremento si registra, inoltre, oltre che con riferimento ai reati di natura sessuale, in generale in merito ai reati connessi ad atti di bullismo, alcuni dei quali con uso dei mezzi telematici.

La gravità dei reati posti in essere nel periodo di riferimento dai minorenni in questo distretto è anche evidenziata dal numero di procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari personali (si annoverano 4 provvedimenti di applicazione, 4 di revoca e 1 di modifica, o di misure cautelari, mentre non si annoverano procedimenti in cui sono state disposte le intercettazioni telefoniche, ma vi sono state solo acquisizioni di tabulati telefonici). Vi è stato un provvedimento di aggravamento di misura cautelare dal collocamento in comunità alla custodia cautelare.

Tra le imputazioni più gravi si registrano i delitti di violenza sessuale, le rapine, le estorsioni.

Non si registrano prescrizioni di reati, sia nella fase GIP e GUP, sia in dibattimento.

AVI

Per comprendere le ragioni alla base degli obiettivi di smaltimento e dei carichi esigibili riportati di seguito, si enunciano i seguenti dati statistici relativi all'ultimo quadriennio:

GUP	2018	2019	2020	2021	2022
PENDENTI	60	67	91	90	73
SOPRAVV.	94	125	80	118	96
ESAURITI	87	101	81	123	100
PENDENTI	67	91	90	85	72

DIBATTIMENTO	2018	2019	2020	2021	2022
PENDENTI	13	19	31	33	38
SOPRAVV.	18	30	15	23	24
ESAURITI	12	18	13	20	30
PENDENTI	19	31	33	36	26

GIP	2018	2019	2020	2021	2022
PENDENTI	33	50	21	25	45
SOPRAVV.	189(+5 ignoti)	158(+14ignoti)	145(+7 ignoti)	168(+10 ignoti)	159 (+14)
ESAURITI	172(+5ignoti)	187(+11 ignoti)	141(+10 ignoti)	148(+10 ignoti)	181 (+ 14)
PENDENTI	50	21	25	45	23

PROCEDIMENTI DI SORVEGLIANZA

	2018	2019	2020	2021	2022
ESAURITI	125	196	77	69	96

SEZIONE 2 – L’obiettivo di smaltimento.

L’obiettivo dell’ufficio è contenere la durata sia della fase GUP, che del dibattimento, inferiore all’anno (come evidenziato dall’indice di durata media di seguito riportato) essendo cruciale per i procedimenti minorili e per l’efficacia dell’intervento rieducativo, il fattore tempo. Vi sono pochissimi procedimenti ultratriennali, ma riguardano unicamente procedimenti sospesi ex art 420 quater cpp e gli stessi, pertanto, non debbono essere considerate pendenze rilevanti e saranno presto definiti con sentenza di non doversi procedere, ai sensi del d.lgs. n. 150/2022 da poco entrato in vigore.

In particolare, quanto alle **pendenze distinte per anno di iscrizione**, aggiornate sia al 30.6.2022 che al 31.12.2022, si registrano i seguenti dati:

Pendenti al 30/06/2022 distinti per anno di iscrizione												
Materia	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
Sezione GIP	18	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	23
Sezione GUP	35	29	1	0	0	1	1	1	1	1	0	69
Sezione Penale	15	13	2	1	0	0	0	1	0	0	0	32

CCU

Pendenti al 31/12/2022 distinti per anno di iscrizione												
Materia	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
Sezione GIP	32	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	36
Sezione GUP	65	6	1	0	0	1	1	1	1	0	0	76
Sezione Penale	24	8	2	1	0	0	1	0	0	0	0	36

I quattro procedimenti ultratriennali ancora pendenti sono come anticipato procedimenti sospesi, perché a carico di imputati irreperibili.

Vale la pena illustrare il **rendimento medio pro – capite** dell’Ufficio:

Materia	Media numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza) - 15%	Range annuale (sentenza) + 15%	Media definiti altra modalità	Range annuale (altra modalità) - 15%	Range annuale (altra modalità) + 15%	Media totale definiti	Range annuale e totale - 15%	Range annuale e totale + 15%
Sez. GIP	0,98	32	27	36	25	21	29	167	142	192
Sez. GUP	0,98	83	71	95	26	22	30	110	93	126
Dibattimento	0,98	20	17	23	3	2	3	22	19	26

Vengono di seguito quantificati l’indice di ricambio e l’indice di smaltimento. L’indice di ricambio, ovvero il rapporto tra le definizioni e le sopravvenienze, è superiore all’unità, segno che l’Ufficio è stato in grado di azzerare le sopravvenienze nel periodo e pure soddisfacente è l’indice di smaltimento, ovvero la capacità di aggressione del carico, soprattutto nel settore GIP.

Indice di					
Materia	Indice di Ricambio		Indice di Smaltim		Totale Definiti
	ento		Iniziali	Sopravvenute	
Sezione GIP	1,14	0,89	45	159	181
Sezione GUP	1,04	0,59	73	96	100
Sezione Penale	1,25	0,48	38	24	30

SEZIONE III Indicazione del carico esigibile e del risultato atteso.

Dibattimento

Al fine di determinare il carico esigibile, si tiene conto del numero di definizioni nel triennio, che registra un significativo incremento con riferimento al GIP:

1111

Materia	Sentenze 2018 - 2019	Altrimenti definiti 2018 - 2019	Sentenze 2019 - 2020	Altrimenti definiti 2019 - 2020	Sentenze 2020 - 2021	Altrimenti definiti 2020- 2021	Sentenze 2021 - 2022	Altrimenti definiti 2021 - 2022	Valore medio sentenze	Valore medio altrimenti definiti	Durata prognostica
GIP	45	139	27	133	37	104	26	155	37,5	127,75	46
GUP	75	24	49	17	110	29	72	28	78	22	252
Dibattimento	17	0	9	3	26	1	26	4	16	1,25	389

La durata dei procedimenti si attesta nell'ambito di un anno, segno della notevole tempestività dell'Ufficio nel disbrigo degli affari penali.

Alla luce della media di questi valori, viene così indicato del **carico esigibile pro capite**:

Materia	Sentenze	Altrimenti definiti
GIP	10	35
GUP	15	8
Dibattimento	10	1

A fronte di una sostanziale stabilità dei flussi e tenuto conto dell'indicazione contenuta nella circolare di mantenere tendenzialmente invariati i carichi esigibili rispetto allo scorso periodo, si è confermato il valore dello scorso anno. Nella determinazione del carico esigibile, valutata sulla base del rendimento medio *pro capite*, si è tenuto conto del *full time equivalent*, che è stato calcolato in 2,5, considerando, oltre che della percentuale di esonero del presidente dal lavoro giudiziario per il 50%, anche del rapporto tra il settore civile, che è particolarmente gravoso e corrisponde al 70% del carico complessivo dell'ufficio e il settore penale, che corrisponde al 30%. Deve, inoltre, tenersi conto del recente scambio tra uno dei magistrati addetti al GIP - GUP e il giudice *a latere* del dibattimento e magistrato di sorveglianza, e del fatto che il magistrato ora addetto al GIP e GUP continua a essere impegnato nei prosiegui, mentre l'altro magistrato addetto alla medesima funzione subentra nei processi in cui si verificano le incompatibilità. A ciò si aggiunga l'impegno del magistrato di sorveglianza, di cui si è sopra dato conto. Occorre, inoltre, tenere conto del non prevedibile impatto che la riforma del processo penale appena entrata in vigore avrà sull'ufficio, delle notevoli carenze di personale in cui l'ufficio opera e del fatto che i tribunali per i minorenni non sono destinatari degli addetti all'UPP previsti sulla base del PNRR.

Quanto al risultato atteso, l'articolo 37, come novellato dalla legge n. 71/2022, introduce il concetto di "risultato atteso", relativo a ciascuna sezione o, in mancanza, a ciascun magistrato, quale parametro rilevante ai fini della individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque, nel rispetto del limite "esterno" costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi.

Va considerato che gli obiettivi di rendimento indicati nel precedente programma di gestione sono stati raggiunti. Essendo il tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo e privo di sezioni, il risultato atteso "per ciascun magistrato" andrà indicato con riferimento allo specifico settore trattato (civile, penale, lavoro) e alla funzione svolta (il singolo giudice non va individuato nelle sue generalità). Nel settore penale, occorre distinguere tra sentenze e altrimenti definiti. Si è concordato di agganciare il risultato atteso per il settore penale alla determinazione dei carichi esigibili, ribadendo l'ancoraggio a criteri prudenziali, per le criticità prima rappresentate. Si tiene conto anche del consistente e prevalente impegno del magistrato nel settore civile e dell'assenza degli addetti all'UPP, non potendosi certo a questi equiparare i giudici onorari, che hanno la funzione di comporre i collegi e un ruolo attivo essenzialmente nelle verifiche di messa alla prova.

SEZIONE 4 – Indicazione degli obiettivi di rendimento.

Non vi sono criticità. La produttività media dell'ufficio nel quadriennio si è mantenuta costante, con andamento crescente, alla luce della tendenziale stabilità dei flussi. Dall'esame dei dati si può constatare che il maggiore incremento riguarda le definizioni nella fase del GIP, e una notevole vitalità (come si vedrà) della messa alla prova, sicché è pienamente realizzato l'obiettivo della rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale.

L'obiettivo globale di smaltimento, sulla base della produttività media nel quadriennio, tenuto conto del tendenziale seppure lieve incremento delle sopravvenienze e delle definizioni nel quadriennio, può essere così indicato:

Obiettivo rendimento.	quantitativo di	
Materia	Sentenze	Altrimenti definiti
GIP	15	45
GUP	35	10
Dibattimento	12	3

Al fine di ulteriormente migliorare la risposta dell'Ufficio nel settore penale, dal punto di vista quantitativo, si propone di favorire la più rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale, si possono indicare i seguenti **obiettivi di rendimento**:

- l'implementazione di eventuali protocolli e intese con il Servizio sociale ministeriale e l'avvocatura, finalizzate a un maggiore ricorso all'istituto dell'irrelevanza del fatto e alla messa alla prova e a valorizzare percorsi di recupero e di giustizia riparativa in sede di esecuzione della pena. Questo Ufficio continuerà a perseguire il fine di un consapevole recupero alla legalità del minore deviante senza il passaggio comunque destabilizzante all'interno della struttura carceraria, conferendo ampio spazio all'istituto della "messa alla prova", sia in fase di udienza preliminare che in dibattimento, che nella maggior parte dei casi sortisce esito positivo.

- l'incentivazione della mediazione penale e la promozione di percorsi di giustizia riparativa, alla luce dell'impulso dato a questi istituti dalla riforma del processo penale. Si segnala che nel distretto è operativo un progetto relativo alla mediazione penale, che viene inserita nei percorsi di messa alla prova e che è utilizzata per favorire i percorsi socio – riabilitativi del minore e di rapida fuoriuscita dal circuito penale.

- l'elaborazione di buone prassi conseguenti alla recente riforma dell'ordinamento penitenziario. Sono in corso interlocuzioni con la direzione del locale IPM per la promozione di buone prassi, al fine di incentivare il recupero dei minori e dei giovani adulti in questa fase.

Con riferimento alla centralità della messa alla prova nel processo penale minorile, si segnala che il percorso di "messa alla prova" consente al giovane di confrontarsi con interlocutori specializzati, di sperimentare attività di utilità sociale o di avviamento professionale, ma anzitutto di intraprendere o comunque consolidare l'indispensabile percorso di auto critica e di rafforzamento dell'autostima, imprescindibile per un costruttivo superamento della delicata fase adolescenziale. Si evidenzia che, in conseguenza all'emergenza pandemica, vi è stato un periodo di difficoltà nell'articolare i progetti di messa alla prova, a causa dello stallo delle associazioni del privato sociale, ma tale situazione, grazie alle progettualità poste in essere dall'USSM, è superata.

SEZIONE 5 Valorizzazione dei criteri di priorità

In campo penale, i **criteri di priorità** vengono così indicati:

a) premesso che i tempi di definizione dei procedimenti garantiscono celerità e che in questo Ufficio da anni non viene dichiarata alcuna prescrizione, appare prioritaria la trattazione dei procedimenti più risalenti, oltre che dei procedimenti (in numero assai esiguo) in cui sono applicate e in corso misure cautelari a carico del minore, in considerazione anche degli adeguamenti che la riforma Cartabia di cui al d.lgs. n. 150/2022 appena entrata in vigore, impone;

b) con riferimento alla tipologia dei reati, si ritiene di porre particolare attenzione ai procedimenti relativi ai reati di maggiore allarme sociale e che evidenzino problematiche personali più rilevanti a carico degli autori degli stessi, come reati sessuali, di stalking o comunque connessi a fatti di bullismo; particolare attenzione va destinata ai reati connessi con lo spaccio di stupefacenti, che sono in preoccupante aumento;

c) significativo rilievo va attribuito all'istituto della messa alla prova e alle relative verifiche, oltre che alla tempestiva attivazione di istituti tipici del procedimento minorile, come la declaratoria di irrilevanza del fatto.

d) si presterà attenzione anche alla materia dell'esecuzione penale, anche alla luce della riforma dell'ordinamento penitenziario minorile introdotta con il d.lgs. n. 121/2018 e delle novità introdotte dalla riforma.

SEZIONE 6 Predisposizione di un sistema di monitoraggio.

Il monitoraggio avviene attraverso la verifica periodica dei dati statistici. Stante il carico meno gravoso del settore penale (con un rapporto del 30% rispetto al carico complessivo), la stabilità dei flussi e l'assenza di arretrati, non si ritiene opportuno predisporre altri sistemi.

IL SETTORE DELLA SORVEGLIANZA.

Merita una trattazione a parte, attese le sue peculiarità, il **settore della sorveglianza**. Nel periodo 1.7.2021-30.6.2022, va segnalata la seguente attività svolta dalla magistratura di sorveglianza di questo ufficio. Stanti i numeri di cui si è dato conto ed essendo il lavoro di smaltimento assai celere, non si ritiene di indicare obiettivi di rendimento e di smaltimento, né il carico esigibile. Si rappresenta comunque quanto segue.

- è stato concesso un affidamento in prova al servizio sociale, e vi è stato un rigetto;
- quanto alle richieste di liberazione anticipata, ne sono state accolte sei e ne è stata rigettata una;
- quanto ai provvedimenti di esecuzione della pena presso il domicilio, non se ne annoverano;
- risulta tuttora pendente una misura di sicurezza precedentemente disposta, in relazione alla quale è sopravvenuto un provvedimento di ricovero per osservazione psichiatrica;
- in materia di permessi premi ne sono stati concessi 27, e vi sono stati 3 rigetti e una revoca;
- sono state concesse 58 autorizzazioni al lavoro all'esterno e alla frequenza scolastica a favore di detenuti, e svariate autorizzazioni all'ingresso in IPM a favore di esterni per attività di supporto ai giovani detenuti.

E' il caso di sottolineare che la competenza della magistratura di sorveglianza minorile si estende ai giovani adulti fino al 25° anno di età che abbiano commesso il reato da minorenni: alcuni di loro si trovano attualmente a scontare la pena presso istituti detentivi per adulti, generalmente per motivi di

sicurezza o di mancata adesione, da parte loro, alle proposte trattamentali proprie degli istituti penali minorili.

Va doverosamente evidenziato, come segnalato anche nell'ultima relazione dell'IPM di Potenza, che l'emergenza pandemica tuttora in atto ha influito sul volume degli affari rendendo non del tutto agevole il raffronto con le annualità precedenti. Complessivamente, sono transitati nell'IPM 27 minori/giovani, dei quali 10 già presenti in precedenza e 8 che vi hanno progressivamente fatto ingresso. Il periodo di permanenza media di ciascun ospite ammonta a 97,16 giornate.

Dall'analisi degli illeciti risulta che essi sono prevalentemente costituiti da reati contro la persona (omicidio, tentato omicidio, seguiti da quello di violenza sessuale). Seguono fattispecie di violazioni al DPR n. 309/1990 e reati contro il patrimonio, specialmente rapina aggravata.

Si rileva, rispetto agli anni precedenti, un sensibile incremento dei soggetti minorenni, che sembra coincidere con il 50% del campione complessivo. La prevalenza degli ospiti è di origine straniera, confermando l'incremento già registratosi negli anni precedenti e si attesta all'89% delle presenze. La prevalenza dei minori stranieri è dal Nord Africa, dai Paesi dell'Est e dall'America Latina, questi ultimi membri di baby – gang operanti nel territorio milanese. Si registra altresì un incremento della presenza di minori stranieri non accompagnati, per i quali si erano attivati gli opportuni interventi di tutela di cui alla legge n.47/2017 e successive modifiche.

Potenza, 12.1.2023

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Valeria Montaruli

TRIBMINORI POTENZA

Da: ufficiostatistiche@cosmag.it
Inviato: mercoledì 23 novembre 2022 12:13
A: tribmin.potenza@giustizia.it
Oggetto: Programma di gestione per l'anno 2023 - Tabelle dei dati settore civile - Tribunale per i minorenni
Allegati: Art37_2023_Format_Civile_TRIBUNALE_MINORENNI_DI_POTENZA.xlsx

Si trasmettono le tabelle dei flussi relative al settore civile, di ausilio alla predisposizione dei programmi di gestione di cui alla delibera del 5 ottobre 2022.

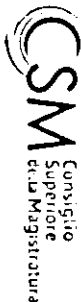
I dati relativi al settore penale saranno trasmessi nei prossimi giorni.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.
Cordialmente,

Ufficio Statistico
Consiglio Superiore della Magistratura
Tel 06 44491.381-545-405-636

Jo Capria
lu

Fello



Ufficio Statistiche

TRIBUNALE PER I MINORENNI
SETTORE CIVILE
Programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2023
Periodo considerato: aa GG. 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

IN QUESTA IPOTESI, SI PROPONGONO LE SCHEDE
TAV 1

- TAV1 bis
- TAV 2
- TAV 3
- TAV 3 Semplificata

INDICI

Indice di ricambio

Indice di smoltimento

Durata media

E' calcolato come rapporto fra la somma delle pendenze ad inizio periodo e a fine periodo e la somma dei sopravvenuti e definiti nel periodo, moltiplicato per 365. Indica il periodo medio di permanenza di un procedimento sopravvenuto presso l'ufficio giudiziario, si fa presente che potrebbe essere non attendibile come stima della durata qualora il numero dei procedimenti del movimento (pendenti, sopravvenuti e definiti) sia esiguo. Dal calcolo sono stati esclusi i settori relativi all'Adozione nazionale e alle Misure amministrative.

SOURCE

Modello statistici trimestrali - dati inviati dagli Uffici al Ministero della Giustizia
Rilevazione sulle pendenze dei Magistrati curata dal CSM

Settore	Materia	Rigetti				Accolti	Revocat				Archiviati	Esiti Totali	FTE	Produttività media	Range - Range +15%	
		I	I	I	I		I	I	I	I					15%	+15%
Provvedimenti	Affidi preadottivi nazionali	4	0	0	0	161	165	2,28	72	61	83					
Provvedimenti	Sentenze di adozione nazionale (art. 22)	10	0	0	0	10	10	2,28	4	3	5					
Provvedimenti	Sentenze di adozione (art. 44)	3	0	0	0	2	5	2,28	2	2	2					
Provvedimenti	Provvedimenti interlocutori a protezione del minore	0	0	0	0	0	0	2,28	0	0	0					
Provvedimenti	di cui - Provvedimenti interlocutori per l'adozione	0	0	0	0	0	0	2,28	0	0	0					
Provvedimenti	di cui - Provvedimenti interlocutori per il contenzioso	0	0	0	0	0	0	2,28	0	0	0					
Provvedimenti	di cui - Provvedimenti interlocutori per la volontaria giurisdizione	0	0	0	0	0	0	2,28	0	0	0					
Provvedimenti	di cui - Provvedimenti di urgenza	0	0	0	0	0	0	2,28	0	0	0					
Provvedimenti	Rogatorie	0	0	0	0	0	0	2,28	0	0	0					

Tav. 2 - Indice di ricambio e Indice di smaltimentoAnni giudiziari 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI POTENZA

Settore	Materia	Indice di ricambio												Indice di smaltimento											
		2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022												
Adozione	Adozione in caso speciale ex art. 64	2	1,5	1	0,86	0,8	0,75	0,86	0,75	0,86	0,75	0,86	0,75												
Adozione	Domande di disponibilità e idoneità all'adozione (art. 29 bis)	0,92	0,9	0,82	1,16	0,48	0,39	0,39	0,55	0,39	0,55	0,39	0,55												
Adozione	Procedimenti di adozione art. 35, bis	0,96	1,04	1,22	0,81	0,84	0,86	1	0,81	0,86	1	0,81	0,86												
Adozione	ADOZIONE TOTALE	1	0,96	0,95	1,04	0,61	0,54	0,55	0,6	0,55	0,6	0,55	0,6												
Adozione nazionale	Declarazioni di disponibilità all'adozione (art. 22)	1,02	1,12	1,31	0,96	0,24	0,2	0,31	0,25	0,31	0,25	0,31	0,25												
Adozione nazionale	ADOZIONE NAZIONALE TOTALE	1,02	1,12	1,31	0,96	0,24	0,2	0,31	0,25	0,31	0,25	0,31	0,25												
Procedimenti contenziosi	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilità	0,71	0,62	1,62	1,4	0,62	0,45	0,65	0,58	0,45	0,65	0,58	0,58												
Procedimenti contenziosi	Sottazione internazionale di minori	n.c.	n.c.	n.c.	0	n.c.	n.c.	n.c.	0	n.c.	n.c.	n.c.	0												
Procedimenti contenziosi	Interventi ed inabilitazioni	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti contenziosi	Altri procedimenti contenziosi	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti contenziosi	PROCEDIMENTI CONTENZIOSI TOTALE	0,71	0,62	1,62	1,17	0,62	0,45	0,65	0,54	0,45	0,65	0,54	0,54												
Volontaria giurisdizione	Interventi sulla responsabilità dei genitori	0,63	1,02	0,94	0,76	0,27	0,35	0,36	0,28	0,35	0,36	0,28	0,28												
Volontaria giurisdizione	Ammissione al matrimonio	n.c.	n.c.	n.c.	1	n.c.	n.c.	n.c.	1	n.c.	n.c.	n.c.	1												
Volontaria giurisdizione	Autorizzazioni al rilascio atti di stato civile	0,5	0,5	1	0,75	0,33	0,25	0,5	0,43	0,25	0,5	0,43	0,43												
Volontaria giurisdizione	Autorizzazione all'ingresso o alla permanenza del familiare di un minore straniero art. 31 T.U. Immigrazione	0,88	1,04	1,13	0,99	0,71	0,77	0,82	0,86	0,77	0,82	0,86	0,86												
Volontaria giurisdizione	Refugio alla marcia di ammissione al Circolo patrimonio	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Volontaria giurisdizione	Accoglienza Minori non accompagnati art. 19 d. L.vo 142/2015	1,38	0,48	0,96	0,85	0,66	0,47	0,61	0,65	0,47	0,61	0,65	0,65												
Volontaria giurisdizione	Opposizioni aventi il decreto di liquidazione al dirottore	n.c.	0	n.c.	n.c.	n.c.	0	1	n.c.	0	1	n.c.	n.c.												
Volontaria giurisdizione	Accertamenti sul riconoscimento da parte di persona coniugata di un figlio naturale non riconosciuto dall'altro genitore (art. 74 legge adozione)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Volontaria giurisdizione	Rapporto con gli ascendenti	n.c.	0,25	1,62	1	0,5	0,22	0,5	0,5	0,22	0,5	0,5	0,5												
Volontaria giurisdizione	Altri procedimenti volontari	0,86	0,83	n.c.	5,6	0,86	0,47	0,55	0,44	0,47	0,55	0,44	0,44												
Volontaria giurisdizione	VOLONTARIA GIURISDIZIONE TOTALE	0,89	0,88	1,1	0,88	0,5	0,46	0,52	0,53	0,46	0,52	0,53	0,53												
Misure amministrative	di cui Misure amministrative RDL 1404/1934 art. 25	0,22	1,38	1,06	0,56	0,22	0,58	0,6	0,32	0,58	0,6	0,32	0,32												
Misure amministrative	di cui Misure amministrative RDL 1404/1934 art. 25 bis	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Misure amministrative	MISURE AMMINISTRATIVE TOTALE	0,22	1,38	1,06	0,56	0,22	0,58	0,6	0,32	0,58	0,6	0,32	0,32												
Procedimenti di vecchia competenza	Regolamentazione sulla potestà tra genitori naturali	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	Assunzione della potestà di dichiarazione giudiziale di paternità o maternità	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	Autorizzazione all'impugnazione di riconoscimento di paternità o maternità	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	Intervento famiglia legittima	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	Opposizioni a dichiarazione di adottabilità	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	Riconoscimento del figlio naturale	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	Procedimenti per la dichiarazione giudiziale di paternità o maternità naturale	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
Procedimenti di vecchia competenza	PROCEDIMENTI DI VECCHIA COMPETENZA TOTALE	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.												
TOTALE TRIBUNALE		0,91	0,92	1,13	0,9	0,41	0,39	0,46	0,46	0,39	0,46	0,46	0,46												

Settore	Materia	Esauriti										Durata media periodo	
		procedimenti		procedimenti		procedimenti		procedimenti		procedimenti		media periodo	Range
		2014/2019	2019/2020	2014/2019	2019/2020	2014/2019	2019/2020	2014/2019	2019/2020	2014/2019	2019/2020		
Adozione	Adozione in caso speciale ex art. 44	2.45	2.3	2.6	2.28	2	2	2	2	152			
Adozione	Adozione di disponibilità e donata all'adozione (art. 29 bis)	2.45	2.3	2.6	2.28	15	13	17	42b				
Adozione	Procedimenti di adozione art. 35, 36	2.45	2.3	2.6	2.28	9	8	10	51				
Adozione nazionale	ADOZIONE TOTALE	2.45	2.3	2.6	2.28	26	22	30	271				
Adozione nazionale	Dirichizzazioni di disponibilità all'adozione (art. 22)	2.45	2.3	2.6	2.28	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.				
Adozione nazionale	ADOZIONE NAZIONALE TOTALE	2.45	2.3	2.6	2.28	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti contenziosi	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilità	2.45	2.3	2.6	2.28	4	3	5	268				
Procedimenti contenziosi	Sottazione internazionale di minori	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti contenziosi	Interruzioni ed inabilitazioni	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti contenziosi	Altri procedimenti contenziosi	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti contenziosi	PROCEDIMENTI CONTENZIOSI TOTALE	2.45	2.3	2.6	2.28	4	3	5	268				
Volontaria giurisdizione	Interventi sulla responsabilità dei genitori	2.45	2.3	2.6	2.28	81	69	93	668				
Volontaria giurisdizione	Ammissione al matrimonio	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	0				
Volontaria giurisdizione	Autorizzazioni al ricovero art. di Stato civile	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	42b				
Volontaria giurisdizione	Autorizzazione all'ingresso o alla permanenza del familiare di un minore straniero art. 31 T.U. Immigrazione	2.45	2.3	2.6	2.28	24	63	85	190				
Volontaria giurisdizione	Ricambio alla marcia ammissione al Graduato parroco	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Volontaria giurisdizione	Accoglienza Minori non accompagnati art. 19 d. lvo 142/2015	2.45	2.3	2.6	2.28	116	99	133	229				
Volontaria giurisdizione	Opposizioni avverso il decreto di liquidazione al divorzio	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	365				
Volontaria giurisdizione	Accertamenti sul riconoscimento da parte di persona coniugata di un figlio naturale non riconosciuto dall'altro genitore (art. 74 legge adozione)	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Volontaria giurisdizione	Rapporto con gli ascendenti	2.45	2.3	2.6	2.28	1	1	1	575				
Volontaria giurisdizione	Altri procedimenti volontari	2.45	2.3	2.6	2.28	32	27	37	592				
Volontaria giurisdizione	VOLONTARIA GIURISDIZIONE TOTALE	2.45	2.3	2.6	2.28	305	259	351	336				
Misure amministrative	di cui Misure amministrative RDL 1404/1934 art. 35	2.45	2.3	2.6	2.28	5	4	6	n.c.				
Misure amministrative	di cui Misure amministrative RDL 1404/1934 art. 35 bis	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Misure amministrative	MISURE AMMINISTRATIVE TOTALE	2.45	2.3	2.6	2.28	5	4	6	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Regolamentazione sulla potestà tra genitori naturali	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Autorizzazione del ricogno del genitore da parte del figlio naturale	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Ammissibilità dell'azione di dichiarazione giudiziale di paternità o maternità	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Autorizzazione all'impugnazione di riconoscimento di paternità o maternità	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Insediamento famiglia legittima	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Opposizioni a dichiarazione di adottabilità	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Riconoscimento del figlio naturale	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	Procedimenti per la dichiarazione giudiziale di paternità o maternità naturale	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
Procedimenti di vecchia competenza	PROCEDIMENTI DI VECCHIA COMPETENZA TOTALE	2.45	2.3	2.6	2.28	0	n.c.	n.c.	n.c.				
TOTALE TRIBUNALE		2.45	2.3	2.6	2.28	345	269	391	329				

Settore	Esauriti					Durata		
	pro-		capite -		Media	Range		Media
	FTE - 2018/20	FTE - 2019/	FTE - 2020/	FTE - 2021/20		15%	+15%	
Adozione	2,45	2,3	2,6	2,28	26	22	30	271
Adozione nazionale	2,45	2,3	2,6	2,28	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Procedimenti contenziosi	2,45	2,3	2,6	2,28	4	3	5	268
Volontaria giurisdizione	2,45	2,3	2,6	2,28	305	259	351	336
Misure amministrative	2,45	2,3	2,6	2,28	5	4	6	n.c.
Procedimenti di vecchia competenza	2,45	2,3	2,6	2,28	0	n.c.	n.c.	n.c.
TOTALE TRIBUNALE	2,45	2,3	2,6	2,28	340	289	391	329



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI POTENZA

Via S. Vincenzo De Paoli - tel. 0971/52071 - 55258 - fax 0971/53978
Prot.tribmin.potenza@giustiziacert.it

VERBALE DI RIUNIONE (Art. 37 D.L. 98/2011 co. 1, 2 e 3)

Il giorno 15.12.2022 ore 15.00 nei locali del Tribunale per i minorenni di Potenza, ai sensi della delibera del CSM del 5.10.2022 Pratiche numero 342/VV/2011 e 342/VV/2011e della circolare del CSM n. 22890 del 9 Dicembre 2016, si sono riuniti il Presidente dott.ssa Valeria Montaruli, i Giudici dott.ri Arturo Pavese, Emiliano Mistrulli e Giuseppe Santomassimo.

Il Presidente comunica ai colleghi i dati statistici pervenuti dall'Ufficio statistico del CSM relativamente al periodo dal primo Luglio 2021 al 30 Giugno 2022 e sottolinea l'importanza che il c.d. metodo partecipato riveste, specie negli uffici mono - sezionali e di piccole dimensioni, dove ancora più imprescindibile è la piena collaborazione di tutti i magistrati in servizio alla realizzazione del progetto comune. Rappresenta che, preliminarmente rispetto al programma di gestione, occorre predisporre una relazione illustrativa e di programmazione, in cui si dia conto in forma sintetica degli obiettivi di smaltimento dal 30.6.2021 al 31.12.2022, nonché dei carichi esigibili relativi all'anno 2023 e individuati in via di approssimazione e l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti. Illustra la novità introdotta dalla modifica dell'art. 37 del decreto - legge 6 luglio 2011 n.98 a seguito della legge relativa alla riforma dell'ordinamento giudiziario n. 71/2022, con riferimento al nuovo criterio del 'risultato atteso', che fa riferimento all' "Indicazione, per ciascuna sezione o, in mancanza, per ciascun magistrato, dei risultati attesi sulla base dell'accertamento dei dati relativi al quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 [il programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno, redatto dal dirigente giudiziario e da quello amministrativo], e, comunque, nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno"

Ai fini della redazione di tale relazione, sulla base dei dati statistici a disposizione dell'Ufficio e dei dati elaborati dall'Ufficio statistico del CSM, si osserva quanto segue.

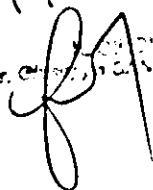
A handwritten signature in dark ink, located at the bottom right of the page.

ppr v. l. utro copra
Mare Mike

P. S. V.

23-12-22

A stylized handwritten signature, possibly reading 'G. M.', written in dark ink.

P. S. V. 23/12/22
A handwritten signature, possibly reading 'P. S. V.', written in dark ink.
OFFICE
OF THE
ATTORNEY GENERAL

Dall'esame dei dati statistici disponibili, risulta un notevole aumento del carico di lavoro nel settore della volontaria giurisdizione, con riferimento al sensibile incremento delle sopravvenienze, da 690 nel periodo dal 1 luglio 2020 al 30.6.2021 a ben 1056 nel presente periodo (superiore a un terzo) e alla crescente laboriosità dei casi. Nel periodo in esame, si registra anche un incremento delle definizioni rispetto alle 758 definizioni del periodo precedente a 933 nel periodo in valutazione, con una produttività media (rapportata al *full time equivalent* calcolato in 2,28 pari a 409, rispetto alla produttività media pari a 282 (per un *full time equivalent* calcolato in 2,6) del precedente periodo, segno di un sensibile incremento dell'impegno complessivo dei magistrati e della cancelleria. Non constano arretrati, dato il numero contenuto di procedimenti ultratriennali relativi a situazioni di particolare complessità, che son costantemente monitorate dai magistrati.

Vi è stato un sensibile incremento dei procedimenti ex art. 31T.U. immigrazione e relativi ai minori stranieri non accompagnati, ma in generale di tutta l'area del pregiudizio, con particolare riferimento ai procedimenti per violenza domestica, segno evidente della crescente pressione sociale generata dalla profonda crisi legata al momento di emergenza attuale.

Si evidenzia che al crescente impegno dell'Ufficio è corrisposta una situazione di grave sofferenza, legata al preoccupante incremento delle scoperture di personale amministrativo (su una pianta organica teorica già insufficiente di 14 unità vi sono 8 unità effettive (compreso il centralinista), di cui una gode dei benefici della legge n. 104/1992, mentre l'unico autista è da tempo assente per malattia. Inoltre, non è prevedibile nel tempo l'andamento dei flussi relativi ai minori stranieri non accompagnati, che è attualmente assai rilevante. Pertanto, atteso il rilevato incremento delle sopravvenienze e del numero di procedimenti esauriti, dopo lunga discussione, i magistrati concordano sulla soluzione di un aumento prudenziale del carico esigibile dell'Ufficio già individuato per lo scorso anno (da 165 a 180 definiti per ciascun magistrato), tenuto conto della globale produttività concretamente realizzata dall'Ufficio nel periodo di riferimento per attività omogenee (particolarmente i procedimenti civili di volontaria giurisdizione). In particolare, per quanto riguarda la scomposizione per materia del carico esigibile, la stessa sarà la seguente: Adozione:15 ; Procedimenti contenziosi:2; Volontaria giurisdizione: 160; Misure amministrative:3.

Si concorda di agganciare il risultato atteso per il settore civile alla determinazione dei carichi esigibili, ribadendo l'ancoraggio a criteri prudenziali, per le criticità dianzi rappresentate. Nel dato si terrà conto anche del numero elevato di provvedimenti provvisori emessi e della complessa attività istruttoria e di udienza che quotidianamente impegna i magistrati.

I colleghi, in considerazione del numero delle pendenze ultratriennali residue, concordano di confermare l'obiettivo di riduzione delle pendenze ultra triennali,



tenuto conto dell'avvenuto smaltimento di un significativo numero di pendenze ultratriennali.

I colleghi concordano sulla conferma dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti individuati nel precedente programma di gestione, tenuto anche conto del significativo aumento delle iscrizioni di procedimenti per violenza domestica, la cui trattazione dovrà avere priorità.

Si concorda sul prudenziale aumento dell'obiettivo di rendimento dell'Ufficio indicato nel precedente programma di gestione, essendosi incrementata la produttività media dell'Ufficio nel quadriennio. Esso viene determinato nella misura di 450 per la volontaria giurisdizione, di 45 per le adozioni, di 4 per il contenzioso e di 12 per le misure amministrative.

Il Presidente manda alla cancelleria per la protocollazione, la distribuzione in copia a ciascun collega e ai funzionari e l'inserimento del presente verbale negli atti relativi al protocollo interno.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 17.00.

Il Presidente
Dott. ssa Valeria Montaruli



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI POTENZA

Via S. Vincenzo De Paoli – tel. 0971/52071 – 55258 – fax 0971/53978
Prot.tribmin.potenza@giustiziacert.it

VERBALE DI RIUNIONE (Art. 37 D.L. 98/2011 co. 1, 2 e 3)

Il giorno 15.12.2022 ore 17.00 nei locali del Tribunale per i minorenni di Potenza, ai sensi della delibera del CSM del 13.10.2021 Pratica numero 342/VV/2011 e della circolare del CSM n. 22890 del 9 Dicembre 2016, si sono riuniti il Presidente dott.ssa Valeria Montaruli, i Giudici dott.ri Arturo Pavese, Emiliano Mistrulli collegato da remoto e Giuseppe Santomassimo.

Il Presidente comunica ai colleghi i dati statistici pervenuti dall'Ufficio statistico del CSM relativamente al periodo dal primo Luglio 2021 al trenta Giugno 2022 e sottolinea l'importanza che il c.d. metodo partecipato riveste, specie negli uffici mono - sezionali e di piccole dimensioni, dove ancora più imprescindibile è la piena collaborazione di tutti i magistrati in servizio alla realizzazione del progetto comune.

Si concorda di ritenere inclusi i seguenti settori:

- a) Il settore GIP GUP: trattasi per il Tribunale per i Minorenni della principale attività del settore penale, essendo il procedimento minorile finalizzato a incentivare la rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale e, dunque, ontologicamente volto a definire i procedimenti penali in tale fase.
- b) La Sorveglianza: non vi sono infatti particolari difficoltà a includere tali procedure.

Il Presidente rappresenta che, unitamente al programma di gestione, occorre predisporre una relazione illustrativa e di programmazione, in cui si dia conto in forma sintetica degli obiettivi di smaltimento dal 30.6.2021 al 31.12.2022, nonché dei carichi esigibili relativi all'anno 2023, individuati in via di approssimazione e l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti.

Ai fini della redazione di tale relazione, sulla base dei dati statistici a disposizione dell'Ufficio, si osserva quanto segue.

L'esame dei dati statistici disponibili conferma la tendenziale stabilità del rapporto tra procedimenti pendenti, sopravvenuti ed esauriti e l'assenza di arretrati, sicché non si ritiene opportuno indicare alcun obiettivo di smaltimento.

pp. Vč stmo

Šimon Tala

O. P. V.

23-12-22



P. V.

23/12/22


P. V. Tala

Si concorda sull'individuazione di un carico esigibile prudenziale, tenuto conto del *full time equivalent*, che è stato calcolato in 2,5, tenuto conto, oltre che della percentuale di esonero del presidente dal lavoro giudiziario per il 50%, anche del rapporto tra il settore civile, che è particolarmente gravoso e corrisponde al 70% del carico complessivo dell'ufficio e il settore penale, che corrisponde al 30%. Si concorda che deve, inoltre, tenersi conto del recente scambio tra uno dei magistrati addetti al GIP - GUP e il giudice a latere del dibattimento e magistrato di sorveglianza, e del fatto che il magistrato ora addetto al GIP e GUP continua a essere impegnato nei prosiegui, mentre l'altro magistrato addetto alla medesima funzione subentra nei processi in cui si verificano le incompatibilità. A ciò si aggiunga l'impegno del magistrato di sorveglianza, di cui si è sopra dato conto.

Esso viene così individuato:

Materia	Sentenze	Altrimenti definiti
GIP	10	45
GUP	40	10
Dibattimento	8	3

L'obiettivo quantitativo di smaltimento viene così individuato:

Obiettivo quantitativo di rendimento.		
Materia	Sentenze	Altrimenti definiti
GIP	20	80
GUP	40	10
Dibattimento	10	2

I colleghi concordano sugli obiettivi qualitativi di rendimento e sui criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, come saranno dettagliati nel programma di gestione.

Il Presidente manda alla cancelleria per la protocollazione, la distribuzione in copia a ciascun collega e ai funzionari e l'inserimento del presente verbale negli atti relativi al protocollo interno.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 18.00.

Il Presidente
Dott. ssa Valeria Montaruli